Sport

Arrigo Sacchi continua ad indicare strade da seguire per una nazionale migliore Ma finora si sono rivelate tutte sbagliate

X	CESENA-SPAL	1-1
1	COSENZA-BARI	2-0
X	CREMONESE-LUCCHESE	1-1
1	F ANDRIA-TARANTO	2-0
1	LECCE-VENEZIA	1-0
1	MODENA-BOLOGNA	1-0
1	MONZA-ASCOLI	2-1
X	PADOVA-REGGIANA	0-0
1	PISA-TERNANA	2-0
1	VERONA-PIACENZA	2-1
X	POTENZA-SALERNITANA	0-0
2	AVEZZANO-MONTEVARCHI	0-1
1	CATANZARO-LEONZIO	5 3

MONTEPREMI Lire 20 812 782 110
QUOTE Ai 145 - 13 Lire 71 768 000
Ai 4 055 - 12 Lire 2 563 300

Quale futuro per la nazionale? All'indomani della figuraccia contro i dilettanti di Malta piovono accuse sul ct e sui giocatori Sacchi fa autocritica e promette novità

Italia Anni 90 brutta e senz'anima

La nazionale di calcio ha chiuso il 1992 con una figura magrissima contro i simpatici dilettanti di Malta Per Sacchi dunque, il futuro si preannuncia pieno di problemi «Cambierò – promette – ma senza fare rivoluzioni» Qual è comunque, il problema di questa squadra? Alcuni accusano gli schemi del ct, altri la mancanza di coesione, altri ancora, infine, se la prendono con i giocatori

WALTER GUAGNELI

ROMA Brutte e senz anima La nazionale di Sacchi con la stentata vittoria sui dilettanti di Malta ha mostrato ancora una volta i suoi limiti Il ct non si nasconde accetta critiche provocazioni e contestazioni Ma non molla E soprattutto non deroga dai suoi principi di gioco In 13 mesi di lavoro il selezionatore ha convocato una marea di giocatori (49) ha fatto esperimenti e verifiche ha tentato in tutte le maniere di trasmettere agli azzurri le sue idee ormai note e stranote a tutti che sono risultate vincenti col Milan E cioè «zona» totale con garanzia di bel gioco gol e spettacolo

Dal novembre del 91 ad oggi l Italia di Sacchi ha disputato 11 partite ufficiali (tre per la qualificazione ai mondiali) vincendone 6 e pareggiandone 5 senza subire sconfitte Ha realizzato 18 gol prendendone 7 Le cifre offrono un idea quanto mai distorta della situazione La nave azzurra in realtà non va Sacchi è riuscito, è vero a cementare un gruppo di una ventina di giocatori sui quali lavora con impegno ma il lavoro fino ad ora non ha dato frutti sul versante dell interpretazione e realizzazione del gioco In sostanza l Italia se si esclude la partita con l Olanda, non ha mai tradotto sul campo in maniera adeguata la filosofia del ct Giocando male spesso malissimo A volte in maniera indisponente Quali i motivi di fondo di questa abulia?

Sacchi propone troppi schemi che finiscono col frastornare i giocatori dicono alcuni Gli schemi del ct rivoluzionari fino ad un paio d anni fa ora risultano prevedibili dunque contrastabili da qualsiasi squadra anche modesta che mostri grinta e velocità (come Malta ad esempio) sostengono altri Le idee dell allenatore di Fusignano richiederebbero esercitazioni quotidiane mentre gli azzurri si ritrovano una volta al mese se va bene argomentano altri ancora La realtà è in un mix di queste tre opzioni Sta di fatto che con Malta l Italia ha toccato il fondo Sacchi ora vuole attuare una brusca sterzata «Non farò rivoluzioni – spiega – ma qualche cambiamento sì Poi farò in modo che attraverso il lavoro la squadra riesca ad assimilare schemi e mentalità per offrire alla gente un gioco di buon livello e quello spettacolo che ho promesso all inizio del mio mandato»

La formazione parte disegnata per 9 undicesimi In difesa il ct vuole Maldini sulla destra Di Chiara a sinistra Costacurta e Baresi centrali» con Pagliuca in porta L unica variante sarà costituita da Mannini o Eranio al posto di Maldini dirottato a sinistra cioè nella posizione a lui più congeniale Altro non passa il convento del campionato italiano Per intenderci non ci sono alternative concrete a un Costacurta sempre incerto Mentre Baresi al momento non ha sostituti adeguati Per il centrocampo Sacchi è fermamente convinto del «blocco» milanista In effetti con l Olanda Eranio Albertini ed Evani hanno fatto cose buone Sabato ha capito che serve anche Bianchi Col sacrificio di Donadoni All orizzonte ci sono anche Orlando e Di Mauro In attacco il ct punta tutto sulla coppia Vialli Signori Supportata a volte da Lentini In attesa del ritorno di Roberto Baggio e della definitiva «esplosione» di Simone

Questo è il quadro della situazione Non desolante ma neppure esaltante I problemi nascono dal gioco Sacchi riuscirà col tempo a fare in modo che la squadra proponga un minimo di manovra spigliata e veloce? Se la risposta a questa domanda sarà affermativa l Italia potrà andare negli Usa con la concreta speranza di ben figurare Altrimenti reciterà un ruolo secondario E per Sacchi il bilancio risulterà ancor più negativo È chiaro però che la nazionale deve comunque guadagnare la qualificazione Il ct ieri forse per scaramazia forse per pararsi le spalle ha detto che non è così Gli azzurri hanno l «obbligo» di puntare a Usa 94 «Se dovessimo fallire la qualificazione – disse a suo tempo il presidente federale Matarrese – sarebbe un fallimento anche per il sottoscritto» La seconda trasparire l ipotesi di dimissioni E in quel caso ovviamente il discorso dovrebbe coinvolgere anche Sacchi

Gigante di Kranjska Gora a Girardelli Tomba solo 7° resta leader di Coppa

Il Re Bianco trema: è nudo sulla neve

MARCO VENTIMIGLIA

Poche storie gente delle nevi Per quattro settimane si è andati avanti a forza di diagnosi bonarie ed improbabili rimedi «È nervoso per il regolamento avverso» «Deve ritrovare il clima agonistico» «È solo un momentaneo blocco psicologico» Adesso con sette dei quindici slaloni (giganti e speciali) della Coppa 92/ 93 già disputati non si può fare a meno di emettere una prima parziale sentenza se il re «bianco» non è ancora nudo poco ci manca Del resto il lungimirante Alberto Tomba non ha fatto altro che adeguarsi al particolare momento del Paese C è la crisi economica sono finiti gli anni rampanti Craxi è addirittura nel mirino della magistratura? Nessun problema lo scalatore bolognese si è prontamente adeguato assumendo un profilo più austero dentro e fuori la pista Non più il campione simbolo dello sport nazionale bensì un atleta pieno di problemi Un Tomba incapace di vincere che può salire sul podio così come terminare ingloriosamente nel mucchio come accaduto ieri nello slalom gigante di Kranjksa Gora

Purtroppo però il cronista sportivo non può limitarsi a questa appagante metafora di costume e deve quanto meno fornire uno straccio di ragione agonistica per motivare l eclissi dell Alberto nazionale Un campione è bene ricordarlo vincitore nella stagione scorsa di nove gare di Coppa e due medaglie olimpiche E per individuare il perché della sua improvvisa allergia al successo a poco servono le indicazioni fornite dal diretto interessato durante questo primo mese di gare Argomenti del tipo «Il gigante era troppo veloce» «Lo speciale girava troppo» «Forse ho aperto in anticipo il cancelletto di partenza» Senz altro meglio partire da una semplice constatazione Tomba non scia più come prima I tecnici ci spiegano che fra i pali Alberto assume una posizione diversa rispetto alla precedente stagione è troppo «seduto» sugli sci e questo gli impedisce di attaccare a dovere Del fatto probabilmente non si è accorto il telespettatore tifoso Però anche chi non distingue il micio di casa da un gatto delle nevi una cosa l ha notata di sicuro Tomba è scostante non solo non riesce a disputare due manche con la stessa efficacia spesso accusa vistosi sbalzi di rendimento nel corso di un unica discesa Esemplare al riguardo la gara disputata ieri in Slovenia Nella prima prova il bolognese ha sciato bene fino all intermedio per poi commettere un grave errore nel tratto finale Copione opposto nella frazione conclusiva Alberto è partito come intorpidito ed ha perso subito decimi preziosi Perfetta invece la sua interpretazione agonistica su difficile «muro» situato in vista del traguardo Un Tomba a corrente alternata dunque E qui ci scuserà il lettore in cerca di certezze oltre alla componente tecnica entra in scena pure il fattore psicologico Alberto non riesce a mantenere la concentrazione per tutta la gara Di solito capita a chi ha molti pensieri per la testa Ma anche (orrore!) a chi si è stancato di trascorrere la vita con un paio di scarponi ai piedi

Domani la prima uscita della 644 bis voluta da Barnard: ma sarà un'auto di transizione dopo un anno nero

Tra i doni sotto l'albero c'è anche la Ferrari

Sotto l albero natalizio anche per una Ferrari dopo una stagione disgraziata domani la nuova monoposto rivista e corretta- torna sulla pista casalinga di Fiorano Forse già oggi, con uno strappo al calendario primi test Parla Postlethwaite ex responsabile della progettazione «Nessun attrito con Barnard ma non chiedete troppo alla vettura intermedia» Doccia fredda per Berger «Niente primaguida»

CARLO BRACCINI

La Ferrari di transizione è ormai pronta a scendere in pista la 644 bis come la vuole John Barnard Forse già oggi di sicuro domani Anche se la vera creatura dell «Ingegnere» la 645 arriverà solo più avanti a stagione inoltrata il popolo ferrarista è in fermento sospensioni attive via il doppio fondo motore rivisto nella distribuzione «Ma sarà una monoposto intermedia non vi aspettate subito grandi cose» dicono i realisti a Maranello – Tra le voci più autorevoli ascoltate quella di Harley Postlethwaite ex responsabile della progettazione ora direttore della scuderia Ferrari Il passaggio di consegne a John Barnard è stato repentino e più di qualcuno ha usato il termine «retrocessione» «Ma quale retrocessione – sbotta Postlethwaite – la 644 bis potrebbe durare anche metà stagione ed era assolutamente logico e naturale che a occuparsene fosse subito Barnard Per di più io dovevo interessarmi anche della ristrutturazione qui a Maranello e dividermi su due fronti non sarebbe stato affatto facile» Non c è «guerra» insomma tra Maranello e Shalford (il quartier generale di Barnard in Inghilterra) come dire il braccio e la mente della nuova stregia Ferrari «La 644 bis era nata concettualmente prima del Gran Premio d Inghilterra come semplice evoluzione della F92 A di quest anno Poi è stato ingaggiato Berger il più alto pilota della Formula Uno sono cambiati i regolamenti e con ogni probabilità cambieranno ancora Così alla fine ci si ritrova con una vettura nuova con delle ottime qualità ma messa su in gran fretta Come andrà in gara" Di sicuro molto dipenderà dallo sviluppo delle sospensioni attive»

Il V 12 della Ferrari ha subito una lunga serie di interventi e farà sfoggio di diverse soluzioni (valvole pneumatiche fasatura variabile sistema desmodromico ecc) entro l estate ci sarà una versione ancora più innovativa ma parlare di un motore completamente nuovo è troppo presto «La colpa è dei regolamenti – spiega Postlethwaite – perché nessuno sa quali saranno le specifiche tecniche per il 1994 e si rischia di lavorare per nulla Naturalmente la Ferrari sta seguendo diversi sviluppi ed è pronta a qualunque evenienza» Il discorso si sposta sul futuro dell automobilismo di corsa un argomento sul quale il direttore di Maranello ha le idee ben chiare «Poco spettacolo e costi alle stelle ecco i mali della Formula Uno

Postlethwaite ha già pronta anche la ricetta per uscire dal l crisi «L unica soluzione praticabile è l immediato congelamento della tecnologia più avanzata anche se presente da tempo su alcune vetture di serie Mi riferisco in particolare ai sistemi elettronici antibloccaggio in frenata antislittamento e alle quattro ruote sterzanti Lo sviluppo di queste tecnologie in F1 da una parte ci avvantaggia nella norma la produzione dall altra è troppo specifico e troppo costoso per essere sostenibile» Senza tante «diavolerie» e con costi più accessibili per tutti il pilota potrà recuperare il suo ruolo e la sua importanza E a proposito di piloti Postlethwaite fa in tempo a liquidare la questione Berger Alesi «Non esiste una primaguida in Ferrari nel 1993 La scuderia considera l austriaco e il francese esattamente allo stesso modo»

Jean Alesi

Gianni Brera I funerali si terranno oggi pomeriggio a San Zenone Po

L'ultimo saluto a «Giuan» Brera Oggi i funerali

PAVIA L estremo saluto a «Giuan» Brera l hanno dato ieri decine e decine di persone che sono accorse nella camera ardente allestita nella parrocchia di San Zenone Po Le visite si sono susseguite per tutto il giorno e anche durante la notte i familiari hanno protratto la veglia per permettere a chiunque di portare l ultimo messaggio di commozione al l indimenticabile scrittore e cronista sportivo I funerali del giornalista morto nella notte tra venerdì e sabato in un incidente stradale mentre si trovava a bordo della sua auto insieme ai suoi amici Vittorio Ronzoni e Pierangelo Mauri anche loro vittime nell incidente si terranno oggi pomeriggio alle 14 30 prima della tumulazione nella tomba di famiglia nel piccolo cimitero di San Zenone

Un minuscolo paese della provincia pavese qui era nato Gianni Brera 73 anni fa in quella terra lombarda che lui non dimenticava mai di rappresentare come l ombelico del mondo E qui abita ancora la sorella Alice 82 anni lucidissima racconta «Aveva dieci anni più di lui e per questo mi chiamava «sorella madre» Quando aveva bisogno di aiuto veniva sempre da me Come quella volta che aveva pensato di lasciare il liceo per dedicarsi allo sport al quale suo amatissimo calcio Aveva 14 o 15 anni e gli montavano la testa gli dicevano "vedrai che diventi un campione E io gli ho risposto che se avesse lasciato la scuola gli avrei dato una «ciabattata» forte in testa E così Gianni continuò a studiare»

Mercoledì in notturna il recupero Sampdoria-Milan

Papin re per una notte Eriksson sogna il colpo

Fabio Capello

ROMA Orario inconsueto (ore 20 30) per ossequiare in mattinata il giornale in piena atmosfera natalizia mercoledì 23 si gioca Sampdoria Milan recupero della quarta partita del torneo in calendario il 27 settembre scorso e mai iniziata Quella domenica ricordate Genova fu travolta da un alluvione biblica Dopo tre mesi si va in campo Al «Ferraris» la Sampdoria tenta l ultimo assalto per far saltare proprio il traguardo il record «Ho sonoro un anno solare di campionato senza sconfitte Il Milan si presenta all appuntamento preparatizio con qualche novità Manchera Van Basten che oggi sarà operato alla caviglia mancherà ancora il portiere Antonioli che pure sta forzando i tempi del recupero mancherà quasi sicuramente il croato Boban che nell allenamento di sabato si è procurato un lieve distorsione al ginocchio Vi libera in materia di stranieri Papin che sostituirà per almeno sei settimane il Pallone d Oro olandese alla immovibile Rijkaard e Ballotta Gullit Savicevic con il primo rettamente favorito In casa doriana si sogna il colpaccio Per il prestigio e per la classifica battere i rossoneri significherebbe fare un bel salto in alto in classifica e trovarsi soli soli al secondo posto Ma Eriksson non sorride più tanto alle disgrazie milaniste «Mancherà Van Basten di accordo ma le sostituirà il Pallone d Oro Il Quindi vietato illudersi» In casa doriana sembra sconfortato per l acquisto di Mancini che ha rinnovato solo la contrattura alla coscia Il capitano doriano sarà regolarmente in campo mentre in panchina potrebbe farsi rivedere dopo la lunga assenza Katanec

AGENDA PER 7 GIORNI

MARTEDÌ 22
- SCI Coppa del mondo su perg maschile

MERCOLEDÌ 23
- CALCIO Serie A Sampdoria Milan recupero 4ª giornata di campionato
- BASKET Serie A/1 e A/2
- VOLLEY Serie A/1 femminile

GIOVEDÌ 24
- IPPICA Corsa tris

SABATO 26
- IPPICA Gran Premio Tor di Vallo di trotto
- HOCKEY GHIACCIO Serie A
- CICLOCROSS Master nazionale

DOMENICA 27
- CALCIO Serie C/1 e C/2
- VOLLEY Serie A/1 e A/2

Roberto Mancini